

AD

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

**LE ANTEPRIME
ESCLUSIVE
DEL SALONE
DEL MOBILE:**

LE TENDENZE,
LE NOVITÀ,
IL FUORISALONE

AD VISITS:

TAMARA
MELLON
L'ANIMA DI
JIMMY CHOO

Una casa vicina
al Cenacolo vinciano:
tra arte e design
va in scena
una ricercata
contaminazione.

UNA CITTÀ CREATIVA

MILANO SEGRETA

11 INTERNI DA SCOPRIRE

Special issue/n° 4

TRENT'ANNI

500
PAGINE





WHO'S WHO.

Ettore Sottsass jr. (Innsbruck, 1917 - Milano, 2007), laureatosi in architettura a Torino, collaborò a lungo con Olivetti, disegnando calcolatrici, macchine per scrivere (famosa la *Valentine*) e il sistema di mobili *Synthesis*. Dopo aver partecipato al Movimento Arte Concreta e aver dato un forte impulso al Radical Design, nel 1981 fu tra i fondatori del gruppo Memphis, che rivoluzionò la storia del mobile di oggi.

Fernanda Pivano (Genova, 1917 - Milano, 2009) è la scrittrice e traduttrice che diffuse la letteratura americana in Italia: celebre la sua traduzione dell'*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters, pubblicata nel 1943 da Einaudi. Nel 1949 sposò Ettore Sottsass jr. La loro unione fu suggellata da affinità intellettuali e da uno speciale, comune interesse per i gioielli etnici e d'autore.



Le spirali del cuore

Collier, ciondoli, anelli firmati da noti designer testimoniano la **forza del sentimento**



IN ALTO, SOPRA
E SOPRA A DESTRA: spilla,
ciondoli, anello creati
da Ettore Sottsass per
Fernanda Pivano, anni '60.
Oro e acciaio.
A SINISTRA: anello per
Fernanda Pivano. Acciaio
e avorio, anni '60.

A Fernanda Pivano i gioielli piacevano molto e ancora di più se fatti per lei da Ettore Sottsass, marito molto amato e compagno di avventure artistiche e letterarie. Alcuni, "poveri", erano stati acquistati dalla coppia nelle loro scorribande intellettuali in America Centrale, Africa o Giappone, altri le giungevano dalla frequentazione dell'ambiente culturale milanese – appartennero alla scrittrice vari pezzi firmati da Arnaldo Pomodoro –, altri ancora furono creati per la moglie dall'architetto stesso, che per l'oggetto ornamentale dimostrò sempre una sensibilità particolare.

Questi ultimi, costituiti da segni architettonici o dalla sinuosità di un filo attorcigliato a spirale come un arabesco primitivo, furono gelosamente custoditi da Fernanda Pivano – che qualche anno fa si commuoveva se qual-

continua a pagina 200



WHO'S WHO.

Tobia Scarpa (Venezia, 1935), laureato in architettura a Venezia, mosse i primi passi nelle vetrerie Venini insieme ad Afra Bianchin, con cui stabilì un duraturo sodalizio. Da lì Scarpa iniziò l'escalation che lo portò al design (per Gavina, Cassina, Flos, B&B e altri), alle realizzazioni architettoniche (Gruppo Benetton) e al restauro di antiche ville. Compasso d'Oro nel 1970, oggi è docente a Venezia, allo IUAV.



SOPRA A DESTRA: maquette per gioiello di Tobia Scarpa, 2010. QUI A SINISTRA: collier *Carlotta*, design di Tobia Scarpa per San Lorenzo, 2010. Argento, cinque ametiste e cordone in tessuto. Dalla collezione "Monili".

cuno gliene chiedeva notizia –, e tornano oggi alla luce in una mostra a lei dedicata a Milano.

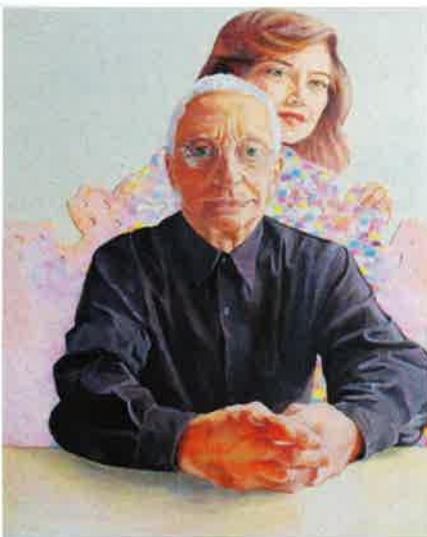
Se per Sottsass il gioiello rappresentava il linguaggio della seduzione, per altri designer racchiude invece significati allusivi a eredità affettive, intellettuali e stilistiche, come nel caso di Fulvia Mendini, figlia di Alessandro, che svela nei suoi pezzi tracce del dna paterno; e di Tobia Scarpa, che intitola alcuni suoi gioielli, da lui definiti "leggeri come giochi dell'intelligenza", alla figlia Carlotta, destinataria del suo patrimonio di conoscenza. □

—Alessandra Quattordio

Creazioni che racchiudono storie di vita e di stile

WHO'S WHO.

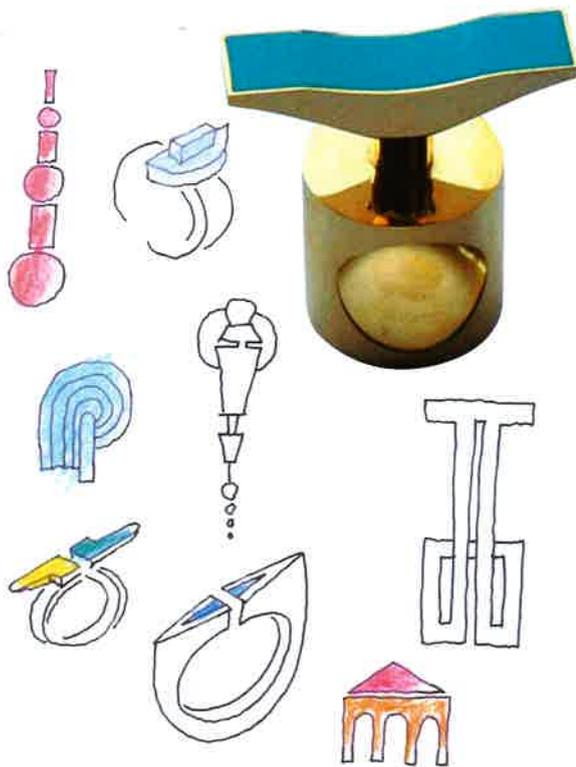
Alessandro e Fulvia Mendini (Milano, 1931 e 1966), padre e figlia. Lui, fra i grandi innovatori del design italiano; lei, a sua volta, designer e pittrice. Alessandro fondò nel 1973 lo studio Global Tools e nel 1979 entrò in Alchimia. È stato direttore di riviste come *Casabella*, *Modo*, *Domus* e del Design Museum alla Triennale di Milano. Fulvia, curiosa e vulcanica, mescola arte, design, decorazione in effervescenti cocktail creativi.



Courtesy Nuala Goodhan - Rossana Orlandi, Milano

A SINISTRA: ciondolo *Trebisonda* di Fulvia Mendini per Le Sibille, 2008. Oro, micromosaico.

A DESTRA: disegni per gioielli e anello di Alessandro Mendini per Cleto Munari, 2008. Oro e turchese. Tiratura 9 esemplari.



La mostra: **Fernanda Pivano, Viaggi, cose, persone**, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, corso Magenta 59, Milano, fino al 18 luglio.

